

NORME DI PREVENZIONE DEL CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA G.VERDI DI TORINO

Ai fini di una sicura gestione delle attività, lo studente, nell'ambito delle proprie attribuzioni, deve:

- a. accedere alle aule, ai laboratori strumenti solo con espressa autorizzazione del Responsabile,
- b. osservare le norme operative di sicurezza vigenti in ciascuna area ed attenersi strettamente alle disposizioni impartite dal Responsabile e dagli incaricati, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c. osservare il divieto di fumare all'interno dell'edificio;
- d. astenersi dall'effettuare interventi su strumenti o impianti;
- e. utilizzare in modo idoneo gli strumenti, le apparecchiature messi a disposizione, conservandoli accuratamente ed evitando di manometterli o danneggiarli;
- f. prendersi cura della propria sicurezza e salute nonché di quella delle altre persone presenti in Conservatorio, su cui possono ricadere gli effetti delle proprie azioni o omissioni;
- g. collaborare attivamente con il Responsabile, i preposti e con gli addetti ai servizi al fine di mantenere efficiente il sistema della sicurezza predisposto;
- i. segnalare immediatamente al Responsabile o ai preposti, o agli addetti, qualsiasi malfunzionamento o situazioni di pericolo di cui si venga a conoscenza

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI SEGNALE DI EVACUAZIONE PER INCENDIO, TERREMOTO, CROLLO/ESPLOSIONE, ALLUVIONE E TROMBA D'ARIA,

Tali documenti riassumono le norme generali di comportamento degli studenti nel caso si manifesti una delle suddette calamità. Ogni studente portatore di handicap, deve effettuare una registrazione al suo ingresso nel Conservatorio al fine di essere affiancato da un ausiliario interno che avrà il compito di provvedere alla sicurezza dello studente nel caso debba essere evacuato l'edificio (vedi punto H).

A. NORME PER TUTTI GLI STUDENTI

Segnalazione

Chiunque individui un principio d'incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo che possa far presumere un'imminente situazione di pericolo (presenza di fumo, scoppi, crolli, spargimento di sostanze infiammabili, allagamenti, ecc.) è tenuto a telefonare al numero interno 12 segnalando:

- *la natura dell'emergenza*
- *il luogo da cui si sta parlando*
- *la presenza eventuale di infortunati*
- *le proprie generalità*

Deve poi avvertire immediatamente le persone che, a suo giudizio, possano essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento.

Intervento di emergenza

Il personale presente deve segnalare il pericolo, e potrà tentare un intervento di emergenza solo se appartenente alle squadre di emergenza.

In caso di focolai o di incendio, in attesa dell'intervento degli addetti, potrà cercare di spegnere le fiamme con gli estintori ubicati ai piani, seguendo comunque attentamente le norme per il loro utilizzo e qualora ne abbia avuto sufficiente addestramento.

In caso di segnale di evacuazione, ogni docente è responsabile degli allievi che sono presenti alle sue lezioni.

Sfollamento

In caso di evacuazione dell'edificio (segnalata da sirena sonora e dagli addetti di piano) è necessario:

- lasciare il proprio posto curando di mettere tutte le attrezzature in uso in condizione di sicurezza, fermandole e sconnettendo l'energia elettrica.
- abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione.
- non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti.
- non tornare indietro per nessun motivo.
- non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita.
- recarsi ordinatamente, presso il punto di raccolta (piazza Bodoni), per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni.
- in presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati.
- nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante e respirare, quasi a terra, per riprendere energie.
- in presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone possibilmente bagnati evitando i tessuti di origine sintetica.
- In caso d'incendio con presenza di fiamme e fumo in un locale, i presenti devono allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere alla fine dell'evacuazione la porta del locale, avvisare gli addetti alla gestione dell'emergenza, portarsi secondo le procedure pianificate lontani dal locale e rimanere in colonna in prossimità dalla più vicina via d'esodo in attesa che venga diramato l'ordine di evacuazione generale del plesso aziendale.
- In caso d'incendio in ambienti distinti e relativamente lontani da quello in cui ci si trova, attendere che il Responsabile dell'emergenza dirami le direttive di evacuazione ordinata e composta, prima di abbandonare il locale. Ciascuno è obbligato ad osservare le procedure stabilite dal Piano di emergenza.
- Nelle vie d'esodo (corridoi, atri, ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri dinamici (scale esterne, a prova di fumo). E' preferibile tenersi per mano e non incorrere in isterismi che rendono più difficoltoso l'esodo.
- Nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando le scale alternative di deflusso.
- Nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità e forte calore, è indispensabile restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo del pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento (grembiule, impermeabile, tendaggio) precedentemente bagnato. Le finestre, se

l'ambiente non è interessato da fumo, dovranno essere mantenute chiuse. Gli arredi (armadi, mobili, tavoli, sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta. Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere ecc.) dovranno spogliarsi di questi. Chiaramente è necessario segnalare ai soccorritori radunati all'esterno la presenza forzata nell'ambiente.

- In linea generale l'evacuazione deve svolgersi nel senso discendente. Nell'impossibilità comunque di raggiungere le uscite di sicurezza al piano terra, è possibile accedere al terrazzo superiore.
- E' fatto divieto di percorrere le vie d'esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione (scendono tutti o salgono tutti).
- Durante l'evacuazione tutte le porte tagliafuoco dei piani e della scala a prova di fumo, dopo l'utilizzo devono rimanere nella posizione di "chiuso".
- E' fatto divieto a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica di tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti e specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. La corretta operazione da compiere è quella di avvisare gli addetti, segnalare l'evento pacatamente ai presenti e riversare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici.
- **Qualunque uso di lance idriche è consentito dopo aver accertato la disattivazione dei circuiti elettrici (almeno di piano).** Tale operazione può essere eseguita solamente dagli addetti al pronto intervento.
- Incendi di natura elettrica possono essere solamente spenti con l'impiego di estintori a CO₂ o polvere.
- Se l'incendio ha coinvolto una persona, è opportuno impedire che questa possa correre; sia pur con la forza bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro. L'uso di un estintore a CO₂ può provocare soffocamento all'infortunato ed ustioni, è preferibile un estintore a polvere.
- Al di là di suggerimenti tecnici è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.
- Raggiunte le aree esterne gli studenti devono sostare nell'area di raccolta per non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili, Croce Rossa, Polizia, ecc.).

Conoscenza del piano

Ogni studente deve conoscere l'esistenza del piano di emergenza che serve ad indirizzare le azioni di ognuno in modo coerente per risolvere problemi imprevisi nell'ambito del Conservatorio; deve inoltre sapere a chi comunicare e come, il verificarsi di un'emergenza, nonché i nominativi degli addetti a compiti attivi per la sua risoluzione (vedi elenco e numeri telefonici allegati).

Ogni studente deve conoscere con precisione a che cosa corrispondono i segnali convenzionali che vengono emanati in caso di emergenza (es.: abbandono dell'area, o dell'intero stabile), e deve prendere visione, attraverso le planimetrie esposte delle attrezzature di difesa e dei percorsi da seguire in caso di ordine di sfollamento.

H. NORME PER GLI ADDETTI ALLA ASSISTENZA AI DISABILI

Ad ogni studente disabile o temporaneamente disabile, deve essere assegnato un tutor con l'obbligo di assistere lo studente in caso di evacuazione dei locali.

Gli ausiliari per l'assistenza ai disabili:

- raggiungono il disabile al quale il Piano di emergenza ha affidato l'assistenza;
- affrettano l'evacuazione del disabile;

➤ assistono il disabile anche dopo aver raggiunto il luogo sicuro previsto dal Piano di emergenza.

Il personale di appoggio designato dovrà provvedere all'accompagnamento e/o recupero verso i punti di raccolta delle persone particolarmente vulnerabili (indicate nel seguito):

- persone che utilizzano sedie a rotelle o a mobilità limitata
- persone anziane
- persone con arti fratturati
- donne in stato di gravidanza
- bambini
- persone con visibilità ridotta od udito limitato

seguendo i percorsi d'emergenza indicati.

Quindi si mettono a disposizione del Coordinatore delle emergenze, dei VV.FF., della Polizia, ecc. per collaborare fornendo informazioni sugli aspetti della zona di pertinenza.

Il personale di appoggio ha esclusivamente i compiti sopra descritti e non deve compiere alcuna azione di contrasto all'evento

NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA

VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	113
POLIZIA STRADALE	
CARABINIERI	112
VIGILI URBANI	
CENTRO ANTIVELENI	
AMBULANZA	118
ASL COMPETENTE	
OSPEDALE PIU' VICINO	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Ing.Beppe Marocco

1.TERREMOTO

- In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche, anche di brevi intensità, è necessario portarsi al di fuori dell'edificio in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo, attuando l'evacuazione secondo le procedure già verificate in occasione di simulazioni. Per questo evento si ritiene che non si debba attendere l'avviso fonico e/o sonoro per attivare l'emergenza. Si consegue un risultato soddisfacente preparando i lavoratori ad acquisire una propria maturità individuale sulla "filosofia" della "sicurezza" e della "emergenza" con dibattiti e simulazioni dell'evento.
- Una volta fuori dello stabile, allontanarsi da ogni costruzione. E'opportuno recarsi sulla piazza lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento venga a cessare.
- Nel caso che le scosse telluriche dovessero coinvolgere subito lo stabile e dovessero interessare le strutture, tanto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile non sostare al centro degli ambienti e raggrupparsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto le strutture più resistenti.
- Prima di abbandonare lo stabile, una volta che è terminata l'emergenza, accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo sono integre e fruibili, altrimenti attendere l'arrivo dei soccorsi esterni.
- Se lo stabile è stato interessato consistentemente nella resistenza delle strutture, rimanere in attesa di soccorsi ed evitare sollecitazioni che potrebbero creare ulteriori crolli.

2.FUGA DI GAS/SOSTANZE PERICOLOSE – SCOPPIO/CROLLO DI IMPIANTI E STRUTTURE INTERNE

Si combinano gli adempimenti ed i comportamenti da tenere in caso di incendi e terremoti graduati alla reale circostanza dell'emergenza con le ulteriori prescrizioni.

- In caso di fuga di gas (metano) o presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario evitare di accendere utilizzatori elettrici né spegnerli nel luogo invaso dal gas ma è preferibile disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale. Evitare altresì la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere.
- Aerare il locale aprendo le finestre, ma avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo.
- Respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.
- Mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas e dei vapori tossici e nocivi.

3.ALLUVIONE

- In caso di alluvione che interessi il territorio su cui insiste il plesso scolastico, portarsi subito ma con calma dai piani bassi a quelli più alti, con divieto di uso di ascensori (se installati). L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dagli addetti. Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale.
- Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
- Non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse.
- Attendere, pazientemente, l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta. Nell'attesa munirsi se è possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavolette di legno, contenitori plastici chiusi ermeticamente, bottiglie, polistiroli, ecc.).
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

4.TROMBA D'ARIA

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte.
- Se la persona sorpresa dalla tromba d'aria dovesse trovarsi nelle vicinanze di piante ad alto fusto, allontanarsi da queste.
- Qualora nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria dovessero essere presenti dei fossati o buche, è opportuno ripararsi in questi.
- Se nelle vicinanze dovessero essere presenti fabbricati di solida costruzione, ricoverarsi negli stessi e restarvi in attesa che l'evento sia terminato.
- Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, ecc.
- Prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie d'esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta.